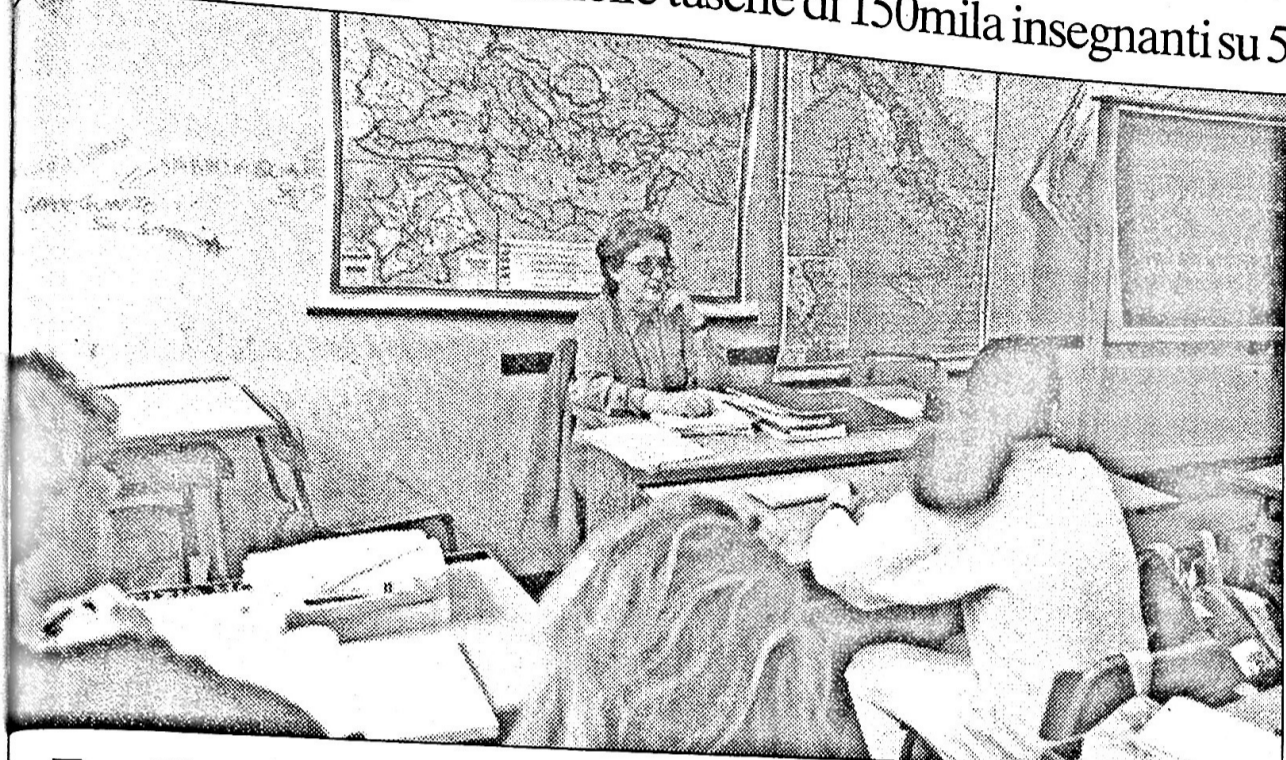


Parte la corsa che porterà nelle tasche di 150 mila insegnanti su 530 mila aventi diritto 6 milioni in più all'anno



# Mezzo milione in più al prof che insegna bene

## Ma per chi vuole l'aumento esame triplo

di MARIO REGGIO

MA — Più soldi in busta paga per gli insegnanti «meritevoli» per la scuola italiana è uno scopo storico. A beneficiarne saranno all'incirca 150 mila professori e maestri che, dopo le fasi di selezione, a partire dal gennaio del 2001 incasseranno mezzo milione in più al mese, o a dire 6 milioni lordi l'anno. Il ministro Berlinguer ha già firmato il decreto ma aveva promesso di annunciare la buona notizia nei primi giorni del gennaio.

La festa gli è stata rovinata dalla Uil Scuola che ha diffuso la notizia con qualche giorno di anticipo. Berlinguer, in viaggio di lavoro per la scoperta dell'archeologia in Libia, non deve averne una buona notizia. D'altronde, l'aumento agli insegnanti preparati era stato già concordato alla fine dello scorso anno con la firma del contratto collettivo dei professori.

Vediamo, per un dettaglio, cosa prevede il decreto firmato da Berlinguer. Per cominciare, chi potrà aspirare all'agognato e consistente aumento: tutti do-

ce. Alla fine i più bravi potranno incrementare il giudizio finale di altri 50 punti. C'è comunque una scappatoia per i più timidi: chi lo vorrà potrà fare lezione, ma senza alunni.

Ma l'esaminando dovrà convincere lo stesso la commissione di essere un insegnante capace di trasmettere quello che sa agli studenti e di calamitare la loro attenzione. Una prassi un-

po' curiosa, e forse sarebbe stato meglio evitare di permettere una scelta che esclude gli interlocutori diretti del prof in classe.

Come verranno scelti i 150 mila promossi. Vista l'impossibilità di fare una classifica nazionale unica, il ministro ha deciso, d'accordo con le organizzazioni sindacali, di assegnare una quota del 20 per cento sulla

base del totale degli insegnanti di ruolo ad ogni provincia. Saranno poi i provveditori a stabilire i tempi e la formazione delle commissioni. Queste ultime saranno composte da docenti universitari, presidi e professori in pensione esterni alla scuola a cui appartengono gli aspiranti.

«I provvedimenti che verranno pubblicati sulla Gazzetta

Ufficiale — precisa il ministero della Pubblica Istruzione — disciplinano in modo articolato le diverse fasi procedurali, i requisiti dei componenti delle commissioni. Per facilitare lo snellimento delle operazioni e assicurare omogeneità al lavoro assegnato alle commissioni, saranno organizzati corsi di formazione per i docenti.

A seguito di un incidente è venuta a mancare il professor...

**IL NUOVO STIPENDIO**

**LO STIPENDIO**  
AUMENTO DI 6 MILIONI LORDI L'ANNO, 500 MILA AL MESE, PENSIONABILI

**CHI RIGUARDA**  
L'INCREMENTO INTERESSERÀ CIRCA 150.000 INSEGNANTI. I POSTI SONO DISTRIBUITI PER DISTRETTO PROVINCIALE CIOÈ IL 20% DEL TOTALE DEGLI INSEGNANTI DI OGNI PROVINCIA

**CHI PARTECIPA**  
POSSONO PARTECIPARE TUTTI I DOCENTI DI MATERNA, ELEMENTARE, MEDIE DI PRIMO E SECONDO GRADO CON ALMENO 10 ANNI DI NOMINA IN RUOLO

**LA DOMANDA**  
GLI INSEGNANTI DOVRANNO PRESENTARE LA DOMANDA ENTRO 45 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO IN GAZZETTA UFFICIALE

**IL CONCORSO**  
PARTIRÀ IL 4 APRILE DEL 2000

**IL PUNTEGGIO**  
PER IL CURRICULUM DEL DOCENTE MAX 25 PUNTI

100 QUIZ SULLA DIDATTICA MAX 25 PUNTI

LEZIONE IN CLASSE CON LA COMMISSIONE MAX 25 PUNTI

**GLI AUMENTI**  
SCATTERANNO DAL GENNAIO DEL 2001

**A FAVORE**

### Panini: premio a chi lavora

ROMA (ma.re.) — Enrico Panini, segretario nazionale della Cgil-Scuola, è uno degli artefici del nuovo contratto che rivoluzionerà la scuola italiana.

**Soddisfatto del decreto firmato da Berlinguer?**

«Certo. Dopo la firma degli atti amministrativi trova applicazione l'istituto più innovativo ed atteso del recente contratto della scuola. Le competenze acquisite con il lavoro in classe saranno oggetto di valutazione e, per la prima volta nel nostro Paese, non solo il passare degli anni servirà ad incrementare gli stipendi degli insegnanti.

**L'applicazione del decreto è però abbastanza complessa.**

«La prima applicazione di un nuovo istituto contrattuale presenta sempre problemi più complessi, ma le soluzioni adottate sono positive e sono già oggetto di attento esame da parte degli altri sindacati europei».

**Cosa manca ancora?**

«Adesso il Parlamento deve accelerare al massimo l'approvazione della riforma dei cicli scolastici, sulla quale discute da oltre due anni».

**CONTRO**

### Bernocchi: idea distruttiva

ROMA (ma.re.) — Piero Bernocchi è il portavoce dei Cobas della Scuola.

**Qual è il suo giudizio?**  
«Giudico negativi molti punti dell'ultimo contratto nazionale e dell'integrativo, ma la vicenda dei 6 milioni è certamente la più ignobile e distruttiva».

**Perché?**

«Nell'albo della scuola verranno comunicati a studenti e famiglie i "bravi" e i "mediocri e somarelli", da quel momento nulla potrà mettere in discussione questa gerarchia. Non solo, questo bollino blu, potrebbe indurre i più "bravi" a lavorare meno e peggio di prima».

**C'è qualcosa di positivo?**

«No. L'elemento fondamentale dell'insegnamento è il meccanismo collegiale. In base a tale motivo irrinunciabile vanno incentivati tutti i docenti che fanno il loro dovere e non messi in concorrenza artificiosa e dannosa tra loro. Per questo i Cobas faranno di tutto per bloccare questa selezione. Poi è allucinante che la prova venga riservata a chi ha più di 10 anni di anzianità. È illegale: faremo subito ricorso».